

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00177836
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	ritratto di Dante
------------------------	-------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CO

<b>PVCC - Comune</b>	Como
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Pinacoteca Civica di Palazzo Volpi
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via A. Diaz, 84
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	587
<b>INVD - Data</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1590
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito italiano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	61
<b>MISL - Larghezza</b>	42.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	I lineamenti del poeta sono trattati secondo l'iconografia tradizionale fiorentina. La veste è in rosso scarlatto, con toni sul rosato stridulo nei punti più illuminati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: ritratto di Dante. Attributi: (Dante) corona d'alloro.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	DANTHES
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Pervenuto al Museo nel 1972, non è stato ancora esposto al pubblico. Nella raccolta di ritratti costituita da Paolo Giovio nel XVI secolo figurava il ritratto di Dante: esso faceva parte del primo nucleo della raccolta come scrive il Giovio a Mario Equicola, segretario del marchese di Mantova nel 1521 (P. Iovii Opera, Roma 1956 - T. I. p. 92); e gli Elogia, pubblicati nel 1546 a Venezia da P. Giovio, relativi ai personaggi i cui ritratti erano già nel suo museo, comprendono anche quello di dante. Nella edizione degli Elogia dei letterati che P. Perna curò a Basilea, nel 1577, corredati delle relative incisioni, l'immagine di Dante non coincide con quella del dipinto: il viso è meno allungato; lo sguardo meno laterale; l'abbigliamento più fantasioso. Si tratta probabilmente di "licenze" dell'incisore; esistono infatti molti dipinti simili a questo del museo di Como, evidentemente copia dal medesimo originale (Uffizi, n. 553); (Ambrosiana?). Un buon esemplare si trova presso la Yale Art School (riprodotto in: F. Jewett Mather Jr.: The Portraits of Dante, Londra, 1921, p. 49); la figura è a busto intero e presenta molti particolari (pieghe dell'abito, risvolti del colletto, disposizioni delle foglie del serto di alloro) che coincidono perfettamente con il dipinto di Como; inoltre presenta lungo il lato superiore, una lunga epigrafe in capitale monumentale classica. Il dipinto del museo di Como ha invece una iscrizione- titolo in grafia incerta, non elegante, non riferibile certo all'ambiente culturale del Giovio; manca del particolare della mano che regge il libro; sembra quindi indubbio derivare da un originale e riferirsi ad epoca più tarda. L'esemplare segnalato a Vienna da vari autori (Muntz, 1900; Rovelli, 1928) faceva parte della collezione di ritratti dell'arciduca d'Austria; questi, in data 8 ottobre 1579 aveva scritto a Ottavio Giovio per richiedere il permesso di far eseguire copie dei ritratti del museo gioviano (pubblicato da S. Monti, Documenti Giovio inediti i "Periodico della Società storica di Como, 1904) da collocare nel suo castello di Ambras presso Innsbruck. Recentemente il Kunsthistorisches Museum di Vienna ha ricollocato la collezione nella sede originaria (Kunsthistorisches Museum: Guide to the collections - Vienna 1975 p. 126). Restauri: E' stato restaurato, rintelato, diffusamente ridipinto. Presenta varie graffiature. Bibliografia: P. De Vecchi: Il museo gioviano e le verae imagines degli uomini illustri in Omaggio a Tiziano ecc.; E. Muntz: Le Musée des portraits de P. Jove, in Memoires de l'Accadémie des Inscriptions et Belles- Lettres t. XXXVI 2 part. Parigi, 1900- p. 31; L. Rovelli: L'opera storica e artistica di P. Giovio, vescovo di Nocera, Il Museo dei ritratti Como, 1928. p. 159 e n. 147 dell'elenco; M. Gianoncelli: L'antico museo di P. Giovio in Borgovico, Como 1977, p. 34.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Acchiappati Maria Teresa
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1972
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Como
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Vittorio Emanuele, 97 - 22100 Como (CO)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 078615/SC
<b>FTAT - Note</b>	Archivio del Museo
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Omaggio a Tiziano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002638
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	De Vecchi P. L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Nella scheda cartacea il dipinto è segnalato come esposto nel Museo Civico Archeologico "P. Giovio". Oggi però è esposto in Palazzo Volpi. Sezione rinascimentale di Palazzo Volpi: collocata a destra dell'ingresso, occupa tre sale a piano terreno dell'ala orientale del palazzo. Nella sala centrale (0.12) sono esposti alcuni dipinti appartenuti alla cinquecentesca collezione di ritratti di uomini illustri di Paolo Giovio, famoso letterato comasco al quale si deve tra l'altro l'odierno concetto di Museo. Dei 400 ritratti originari della collezione, il Museo conserva solo un nucleo di 40, ricevuti tramite due donazioni: il lascito Rovelli nel 1966 (conservato presso il Museo Storico) e il lascito Acchiappati entrato nel 1972.</p>